



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BSIS03800X: I.I.S. "L.EINAUDI"

Scuole associate al codice principale:

BSRA03801X: EINAUDI AGRARIO

BSRA038508: SERVIZI SOCIO SANITARI SERALE

BSTD038016: I.T.C.G. "L.EINAUDI"

BSTD03851G: I.T.C.G. "L.EINAUDI - (SERALE)"



Ministero dell'Istruzione

INDICE**Rapporto di autovalutazione**

Triennio di riferimento: 2025-2028

**Esiti**

| | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 7 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |
| pag 10 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

| | |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 13 | Ambiente di apprendimento |
| pag 15 | Inclusione e differenziazione |
| pag 17 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

| | |
|--------|---|
| pag 18 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 19 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 20 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

| | |
|--------|--|
| pag 21 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

1. Gli indirizzi Tecnico Economico e Tecnologico: la maggioranza degli studenti ottiene votazioni tra 71 e 90 all'Esame di Stato, con alcune percentuali significative anche nella fascia 91-100. 2. Le percentuali di studenti con giudizio sospeso risultano coerenti con i dati provinciali e regionali, evidenziando un approccio calibrato all'ammissione alla classe successiva. 3. Le percentuali di ammissione e di diplomati indicano l'efficacia dei percorsi formativi e delle strategie di recupero. 4. In tutti e tre gli indirizzi (Professionale, Tecnico Economico, Tecnico Tecnologico) i valori degli abbandoni sono inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. 5. La maggior parte degli studenti inizia l'anno scolastico e non si registrano ingressi massivi di studenti da altre scuole, il che favorisce una gestione ordinata delle classi. 6. Alcuni trasferimenti in entrata nelle classi iniziali (Classe I e II) permettono di arricchire il contesto educativo con nuovi studenti, senza compromettere la continuità didattica. 7. Nonostante alcuni trasferimenti in uscita, la percentuale di studenti che lasciano la scuola è inferiore con le medie provinciali e regionali per la maggior parte delle classi.

Punti di debolezza

1. Nel Tecnico Economico, le classi prime registrano una percentuale inferiore di ammessi rispetto alla media nazionale, segnalando possibili difficoltà iniziali di inserimento o di adattamento al percorso scolastico. Le classi professionali II e III mostrano percentuali superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, evidenziando fragilità formative e criticità nell'acquisizione delle competenze di base. 2. Anche nel Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico, alcune classi presentano valori superiori al 30%, suggerendo aree da potenziare nei percorsi di recupero. 3. Le classi I, IV mostrano percentuali di trasferimenti in uscita leggermente superiori ai valori provinciali, dovuti a criticità relative a scelte di percorso scolastico alternative o esigenze personali degli studenti. 4. Pur essendo contenuti, i trasferimenti in entrata nelle prime classi implicano la necessità di integrazione e supporto per i nuovi studenti per garantire il mantenimento del rendimento e della coesione di gruppo. 5. Trasferimenti in uscita leggermente più elevati in alcune classi del Tecnico Tecnologico e Tecnico Economico. 6. Necessità di strategie di orientamento e supporto personalizzato per ridurre possibili perdite di studenti nelle classi avanzate.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.





Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta una performance generalmente solida, confermata da elevate percentuali di ammissione e di diplomati, specie negli indirizzi Professionale e Tecnico-Tecnologico, superando spesso le medie di riferimento. La bassissima dispersione e la stabilità della popolazione studentesca indicano l'efficacia delle strategie di recupero e della motivazione. Tuttavia, si osservano criticità iniziali nel Tecnico Economico (classi prime) e fragilità formative in alcune classi del Professionale (II e III), che portano a percentuali di ammessi inferiori alla media nazionale e più giudizi sospesi. E' necessario intervenire con orientamento più mirato e supporto personalizzato per gestire le difficoltà iniziali e contenere i lievi aumenti di trasferimenti in uscita in alcune classi del biennio e triennio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto vanta un profilo complessivamente positivo, con risultati nelle prove standardizzate degli indirizzi Tecnici superiori alle medie regionali e nazionali, in Italiano e Matematica, e un'efficace capacità di valorizzare gli studenti indipendentemente dal contesto socio-economico (differenze ESCS positive). Più che buone anche le competenze linguistiche in Inglese. La principale criticità risiede tuttavia nell'eterogeneità interna tra sezioni e indirizzi, con risultati significativamente



inferiori negli indirizzi Professionali, in particolare nelle competenze di base e linguistiche, evidenziando l'urgente necessità di armonizzare le pratiche didattiche e rafforzare l'approccio CLIL a livello curricolare.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto dimostra una solida progettualità didattica e valutativa grazie all'adozione di un curriculum verticale di Educazione Civica e della FSL con relative griglie di competenza e rubriche. La didattica è arricchita da UDA tematiche e orientata allo sviluppo di competenze chiave come l'autonomia, la collaborazione e la responsabilità, che gli studenti stanno consolidando attraverso compiti di realtà e progetti nazionali/internazionali (inclusi FSL e certificazioni linguistiche). Nonostante questo successo, si registra una criticità per alcuni studenti del primo biennio nella capacità di autoregolarsi nello studio e nell'acquisizione delle strategie di "imparare ad imparare", aspetto cruciale che necessita di un ulteriore intervento mirato.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto dimostra una buona capacità di indirizzare i diplomati verso il mondo del lavoro con contratti iniziali stabili e un alto tasso di inserimento post-diploma, valorizzando in particolare la specializzazione in settori di nicchia come l'area agricolo-forestale e veterinaria. La preparazione risulta efficace nelle aree economica e sociale/sanitaria, come evidenziato dall'orientamento e dal successo (CFU conseguiti) in tali ambiti. Tuttavia, la prosecuzione universitaria è significativamente inferiore alla media regionale e provinciale, con forti criticità nella preparazione e nel successo degli studenti iscritti, specialmente nelle aree STEM e umanistiche, dove il tasso di insuccesso (CFU non conseguiti) è elevato. Saranno necessari interventi mirati, anche in uno studio delle possibilità lavorative del territorio, per rafforzare queste aree e migliorare l'orientamento universitario, mantenendo comunque il buon posizionamento nell'inserimento lavorativo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta una solida cultura relazionale e inclusiva, evidenziata dalla fedeltà di molti studenti che scelgono di rimanere malgrado difficoltà scolastiche, e sono supportate da iniziative di benessere (Sportello d'Ascolto, prevenzione bullismo, Caleidoscopioadolescenza), dalla didattica flessibile incentrata sul dialogo e da efficaci pratiche di gestione del conflitto, debate e prevenzione del bullismo. L'adozione della Didattica per Competenze, insieme all'assegnazione di ruoli di responsabilità, rafforza le competenze professionali e interpersonali degli alunni. Tuttavia, si registrano margini di miglioramento significativi: la qualità degli ambienti fisici e il clima competitivo possono generare disagi che ostacolano la concentrazione e aumentano l'ansia da prestazione. È cruciale integrare la formazione sull'Educazione Civica con un maggiore focus sulle dimensioni emotive e investire nel benessere del corpo docente per sostenere le complesse dinamiche relazionali e garantire un ambiente di apprendimento ottimale sotto ogni aspetto e per tutti i componenti della vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta una solida struttura curricolare (articolata per tutti gli indirizzi, diurni e serali) e un elevato impegno nell'inclusione (BES e continuit  verticale, sopra la media nazionale). Punti di forza sono la progettazione per dipartimenti, la condivisione di criteri di valutazione (inclusa la FSL), e la forte collaborazione con il territorio. Tuttavia, l'istituto deve lavorare per superare la prevalenza della valutazione delle conoscenze rispetto alle competenze, incentivare l'uso sistematico del curriculum d'istituto da parte di tutti i docenti, e migliorare il monitoraggio degli esiti formativi. Si rendono necessari, inoltre, un maggiore confronto sulla progettazione didattica e una pi  ampia integrazione verticale del curriculum tra gli indirizzi che potrebbe aver luogo in condizione di minore precariet  nei ruoli professionali.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si distingue per un'offerta formativa ampia e ben integrata nel curriculum, garantendo un'efficace continuità didattica, recupero e potenziamento sistematici. Punti di forza sono



l'attenzione al benessere emotivo e la creazione di un clima inclusivo tramite sportelli e progetti di legalità. La flessibilità organizzativa e la collaborazione con il territorio sono elevate, permettendo risposte personalizzate ai bisogni formativi degli studenti. Nonostante la concentrazione delle attività in orario curricolare e le attività extracurricolari possano generare alcuni sovraccarichi o vincoli logistici, la scuola mostra una solida capacità progettuale e di gestione delle problematiche disciplinari. Sarà opportuno rafforzare la dimensione cooperativa del lavoro in classe per ottimizzare ulteriormente la gestione delle criticità. I Punti di Debolezza sono principalmente di natura organizzativa (sovraccarico/vincoli orari) e metodologica, ma non compromettono l'efficacia complessiva delle azioni positive messe in atto dall'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto presenta un'elevata e qualificata attenzione all'inclusione, testimoniata dalla sistematica adozione di metodologie didattiche inclusive, dalla regolare collaborazione tra docenti e dalla ricaduta positiva di iniziative specifiche per disabilità (con strutture come CTI e GLO). La scuola riesce a gestire problematiche specifiche quali quelle di studenti DSA e studenti non italofofoni. Il raggiungimento degli obiettivi e l'elaborazione dei documenti (PEI/PDP) sono ben definiti, monitorati con regolarità e supportati da strumenti tecnologici e didattici. Nonostante l'incremento di studenti BES metta a dura prova la gestione logistica (spazi e risorse), la didattica individualizzata e' diffusa e le carenze sono gestite con attività di recupero, sportelli e un'ampia offerta extracurricolare, sebbene quest'ultima rappresenti un vincolo per i pendolari. Le aree di miglioramento riguardano la piena integrazione delle strategie didattiche innovative e la necessità di sistematicità nel monitoraggio e nel supporto personalizzato.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è attivo nelle azioni di continuità e di orientamento per gli studenti in ingresso, grazie ad un lavoro efficace nelle commissioni, ai laboratori iniziali, ad una intensa promozione dell'offerta formativa. Positiva anche la gestione del passaggio per alunni con BES/DSA/DVA. Un punto di eccellenza è la FSL, con un numero di convenzioni e di studenti coinvolti nettamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali, documentando in modo rigoroso le competenze attese. Il margine di miglioramento riguarda principalmente la necessità di incrementare gli incontri tra docenti di diversi ordini di scuola per una reale condivisione delle competenze in ingresso e in uscita e per rendere l'orientamento un processo educativo più permanente.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto destina in modo mirato le risorse finanziarie ai progetti prioritari del PTOF, come l'inclusione (L2 e prevenzione dispersione) e l'orientamento (FSL), che sono coerenti con le esigenze del territorio e degli studenti fragili. L'oculata gestione economica e la concentrazione degli sforzi su significativi, macro-progetti rappresenta un importante punto di forza. Serve maturare una maggiore procedura di monitoraggio sistematico per una valutazione oggettiva dell'impatto reale degli interventi didattici di recupero e della globalità del PTOF.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dimostra una notevole efficacia gestionale nella raccolta dei fabbisogni e nell'organizzazione interna della formazione, sfruttando al meglio i fondi esterni (in particolare PNRR) per erogare percorsi su competenze digitali, linguistiche e CLIL, con una partecipazione in linea o superiore alla media. La valorizzazione delle competenze interne e la chiarezza del funzionigramma, supportate da vari gruppi di lavoro attivi (Dipartimenti, Commissioni), rappresentano solidi punti di forza. L'Istituto ha margini di miglioramento per ampliare l'offerta formativa, soprattutto sfruttando le reti esterne (scuole polo, università), e per incrementare il numero di docenti che conseguono certificazioni linguistiche e informatiche. Sono inoltre necessari interventi mirati sulla riforma dell'istruzione professionale (PFI, UDA, Esame di Stato) e sulle discipline specifiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto dimostra una solida capacità di relazione con enti esterni strategici (Università, Enti Locali, Aziende Sanitarie) e associazioni di categoria, con accordi di alta qualità e varietà su ambiti come orientamento e inclusione, pur non essendo capofila di rete. La collaborazione scuola-famiglia è ben supportata da un sito web e un Registro Elettronico costantemente aggiornati, con ampia condivisione della progettazione didattica e una notevole fiducia testimoniata dall'alto contributo volontario. La partecipazione delle famiglie è da implementare, specialmente nelle elezioni e nelle iniziative non obbligatorie, e permangono difficoltà comunicative con alcune realtà familiari fragili o linguisticamente diverse.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare l'efficacia dei percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari durante il trimestre e il pentamestre.

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi prime del tecnico economico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare progetti relativi all'apertura pomeridiana della scuola per consentire agli studenti di studiare a scuola in orario extrascolastico, anche mediante attività di peer to peer tra gli studenti.
2. **Continuità e orientamento**
Promuovere tra gli studenti in ingresso, le attività di autovalutazione e riflessione sulle proprie competenze e interessi, ricorrendo in modo strutturato all'analisi del profilo/consiglio orientativo
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la proposta degli Sportelli didattici nelle varie materie, migliorarne la visibilità e incentivarne la partecipazione da parte degli alunni.



PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base degli alunni del biennio professionale.

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi II-III dei professionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere iniziative tese alla personalizzazione dei percorsi didattici che mirano al successo formativo e al recupero (PFI)
2. **Continuità e orientamento**
Aiutare gli studenti a definire un progetto personale di vita e incoraggiare la riflessione sul proprio percorso formativo, motivando e orientando l'allievo.



3. Continuità e orientamento

Attivare sportelli di recupero ad inizio anno per il potenziamento dei prerequisiti nelle discipline di italiano e matematica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che partecipano alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche (assemblee, progetti, attività di volontariato, organi collegiali, eventi sportivi/ culturali), promuovendo un ambiente scolastico inclusivo e solidale e sviluppando il loro senso di responsabilità individuale e collettiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere l'apprendimento più coinvolgente e l'attività curricolare una forma di partecipazione, integrando nei curricoli d'istituto e nelle programmazioni didattiche l'uso di metodologie attive (es. Debate, Service Learning, Peer Education) e collaborative (es. Cooperative learning, Role Play) che richiedono il contributo diretto degli studenti.
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere un ambiente scolastico inclusivo curando la comunicazione tra scuola, studenti e famiglie, favorendo l'instaurazione di un rapporto di fiducia e collaborazione per incoraggiare ciascuno studente a sentire la scuola come un ambiente proprio, di cui voler essere parte attiva.
3. **Continuità e orientamento**
Incoraggiare l'iniziativa e la leadership studentesca per attività istituzionali fondamentali, quali l'orientamento in uscita (per il passaggio all'università o al mondo del lavoro) o in entrata (per i nuovi iscritti), gestiti e presentati in larga parte dagli studenti stessi (es. studenti ambasciatori, testimonial).



PRIORITÀ

Potenziare le competenze sociali e relazionali

TRAGUARDO

Aumentare il voto medio di condotta



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Fornire strumenti di supporto e di gestione emotiva, prevenendo escalation di comportamenti negativi, attraverso un programma strutturato di Sportello d'Ascolto e/o di Mediazione dei Conflitti (gestito da personale qualificato) che sia accessibile ad almeno il 20% della popolazione studentesca in caso di necessita' o conflitto relazionale.
2. **Continuità e orientamento**
Facilitare l'integrazione, ridurre lo stress da passaggio e instaurare relazioni positive, rafforzando il modulo di accoglienza all'inizio dell'anno (classi prime) con la previsione di laboratori esperienziali su abilità sociali (es. empatia, comunicazione non violenta, risoluzione dei conflitti), coinvolgendo docenti e peer tutor.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le risorse umane orientandole al potenziamento delle competenze sociali e relazionali degli studenti. Valorizzare le competenze interne attraverso la creazione di team dedicati al benessere scolastico.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti, soprattutto i neo-immessi, nella gestione della classe, comunicazione efficace, metodologie cooperative, educazione socio-emotiva e prevenzione dei conflitti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola presenta un'utenza eterogenea che si manifesta anche nella scelta degli indirizzi di studio. La scelta delle due priorità è legata alla loro importanza per il successo formativo, lo sviluppo personale, la partecipazione attiva nella società e l'occupabilità, in linea con gli obiettivi educativi nazionali ed europei. In relazione ai risultati scolastici è prioritario elevare le competenze degli studenti del biennio nelle discipline di italiano, matematica e nelle materie di indirizzo e potenziare i percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio efficace, al fine di favorire il successo formativo e ridurre il numero di alunni che non viene promosso soprattutto al termine del primo anno per l'indirizzo tecnico economico e al termine del biennio per gli indirizzi professionali. Contemporaneamente, l'integrazione delle competenze chiave europee - attraverso l'uso di metodologie attive (es. Debate, Service Learning, Peer Education) e collaborative (es. Cooperative learning, Role Play) - mira a creare un contesto scolastico in cui gli studenti non sono solo destinatari passivi di informazioni, ma protagonisti attivi e responsabili del loro apprendimento e della vita comunitaria; in cui si incoraggiano la collaborazione, l'empatia, la comunicazione efficace e la risoluzione di problemi in modo



congiunto.